

Benecchi: «Ridaremo il pass alla giornalista»

Pubblicato: Lunedì 25 Marzo 2019



A ventiquattro circa ore dal brutto episodio avvenuto allo stadio “Chinetti” di Solbiate Arno, **la società Calcio Varese non ha ancora scritto una riga di scuse verso la giornalista Elisa Cascioli**. Non una riga sul sito ufficiale, non una sui social societari. Come se nulla fosse accaduto. Solo le parole pubblicate ieri da Nando Vescusio – e riportate in calce al nostro articolo – sul proprio profilo privato di Facebook.

Il **presidente del club biancorosso Claudio Benecchi** però spiega: «Ieri sono arrivato allo stadio dopo l’ accaduto e non ho potuto fare niente a riguardo. **Da parte mia c’è la volontà di restituire il pass alla giornalista**, cosa che farò personalmente nella giornata di oggi. La situazione societaria crea molte tensioni, credo si potesse gestire la questione con modalità differenti. **Non sono stato io a dare l’ordine di togliere l’accredito alla giornalista**».

Le parole dell’unico rappresentante della proprietà, oltre a sbugiardare quindi le azioni di censura messe in atto ieri, stridono con il comunicato pubblicato nel primo pomeriggio di lunedì 25 marzo e successivamente rimosso sia dal sito, sia dalla pagina facebook, riguardante gli incassi della domenica. Non solo nella nota non compariva mai la parola “scusa” – o sue declinazioni -, al contrario il titolo scelto era: **“Non per elemosina, ma per dignità biancorossa”**. Ovvio il riferimento al post della giornalista, fonte di tutta la questione, con la parola “elemosina”. Insomma, la toppa non arriva e il buco continua ad allargarsi.

Il Calcio Varese ha perso un’altra occasione per fare le cose nel modo giusto, perdendo ulteriore

credibilità.

Francesco Mazzoleni

francesco.mazzoleni@varesenews.it